



SELLA AALTO LAGRANGE

Istituto di Istruzione Superiore
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaltolagrange.edu.it
tois037006@pec.istruzione.it
tois037006@istruzione.it
C.F. 97666960014
C.M. TOIS037006

***Documento del Consiglio
della Classe V O
Indirizzo Servizi per la Sanità
e l'Assistenza Sociale
articolazione "ottico"***

***relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2022/2023***

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2023

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 3
	1) Il profilo educativo, culturale e professionale	
	2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali	
	3) Competenze del Diplomato in Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari articolazione "ottico"	
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 5
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 5
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 6
	1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio	
	2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio	
	3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta	
	4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V	
	5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.	
	6) Casi particolari (allegato C)	
	7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe	
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 8
	a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline (allegati A)	
	b) Contenuti disciplinari (allegati B)	
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 8
VII	<i>Particolari attività curriculari ed extra-curriculari</i>	pag. 8
	1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali	
	2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)	
	3) Valorizzazione delle eccellenze	
	4a) Cittadinanza e Costituzione sino all'a.s. 2019/20	
	4b) Educazione civica dall'a.s. 2020/21	
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 9
	1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva	
	2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.	
IX	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag. 10
	1) Natura e caratteristiche dei percorsi	
	2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti	
	3) Monte ore certificato per ogni studente	
X.	<i>Prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 10
	1) Date di svolgimento	
	2) Testi somministrati (allegato D)	
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello	
XI.	<i>Seconda prova scritta d'Esame: elementi utili e significativi per l'elaborazione delle tracce</i>	pag. 11
	1) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto descritto nei Quadri di riferimento allegati al DM 759 del 26/11/2018 e alla luce di quanto indicato nella Nota MI 7775/2022:	
	a) Nuclei tematici fondamentali cui fare riferimento nella stesura delle tracce	
	b) Obiettivi della prova	
	c) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello	
	d) Tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta (O.M. 65/2022 - All. C)	
	e) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 759/2018	
	2) Simulazioni della seconda prova scritta:	
	• Date di svolgimento	
	• Testi somministrati (allegato E)	
XII.	<i>Colloquio d'Esame</i>	pag. 13
	1) Date di svolgimento delle simulazioni	
	2) Materiali per l'avvio del colloquio	
	• Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 5 dell'OM 65/2022	
	• Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)	
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 65/2022 – All. A)	

XIII *Content and language integrated learning (C.L.I.L.) negli Istituti Tecnici* pag. 14

- 1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.
- 2) Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera con metodologia CLIL

ALLEGATI

Allegato A - Conoscenze, competenze, capacità acquisite per disciplina	Allegato D - Testi delle simulazioni della prima prova scritta
Allegato B - Contenuti disciplinari	Allegato E - Testi delle simulazioni della seconda prova scritta
Allegato C - Candidati con BES	Allegato F - Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO:

-Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - articolazione "ottico"

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'identità degli Istituti Professionali è connotata dall'integrazione tra una adeguata base di istruzione generale e la cultura professionale che consente di sviluppare saperi e competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli allievi la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con dei metodi che, con adeguata personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali: ciò si esprime ancor di più nel caso dei corsi serali frequentati da allievi con esperienze lavorative pregresse o in corso e con età che ne hanno determinato esperienze sociali.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, dando ai diplomati la possibilità di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi.

I risultati di apprendimento consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro ovvero di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari e nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

I percorsi degli Istituti Professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare in diversi contesti operativi. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali valutare fatti ed orientare i propri comportamenti;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi ed autori fondamentali, con riferimento specifico alle tematiche tecnico professionali dei settori di riferimento;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, utilizzando le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

3) Competenze del Diplomato in *Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale* - articolazione "ottico"

In generale l'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire all'allievo le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere personale.

La specifica articolazione "ottico" persegue poi lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e relazionali per interagire in modo efficace con l'utente del servizio e con altre figure professionali.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione "Ottico" dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

È in grado di:

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi al cliente;

- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione; dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti. A conclusione del percorso, il Diplomato nell'articolazione ottico consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.
- Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
- Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
- Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
- Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
- Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Gli obiettivi educativo-comportamentali trasversali, che sono stati complessivamente raggiunti, possono essere sintetizzati come segue:

- Favorire la crescita e la promozione dell'allievo/a
- Maturare una personalità libera, critica e responsabile per giungere ad una autentica consapevolezza di sé
- Sviluppare le capacità di comunicazione e di relazione nei confronti dei pari e degli insegnanti
- Rispettare le regole della convivenza del gruppo classe
- Rispettare le regole all'interno dell'istituto
- Acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico e rispettosa delle idee altrui

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Gli obiettivi educativo-cognitivi trasversali, che sono stati complessivamente raggiunti, possono essere sintetizzati come segue:

- Potenziare un metodo di studio interdisciplinare finalizzato a garantire una sintesi unitaria del sapere
- Migliorare la padronanza linguistica atta a garantire la comprensione e la produzione scritta e orale di testi

- Acquisire abilità spendibili in situazioni concrete
- Promuovere la conoscenza dei fondamenti di cittadinanza e la capacità di orientarsi attivamente ed autonomamente nel complesso mondo sociale e politico contemporaneo
- Consolidare la conoscenza di procedure e di linguaggi in senso pluridisciplinare
- Consolidare la capacità di organizzare il lavoro di gruppo in modo autonomo efficace e responsabile al fine di consentire la crescita del gruppo come insieme di più contributi individuali
- Conoscere i linguaggi specifici

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana e Storia	Novembre Sabrina	Novembre Sabrina	Caterina Lia
Lingua straniera: Inglese	Rizza Federica	Rizza Federica	Andrea Tosches
Discipline sanitarie. Anatomia, fisiopatologia ed igiene	Biglia Gabriella Sara Fontana	Biglia Gabriella Sara Fontana	Mattia Migliore Sara Fontana
Matematica	Bottini Gianfranco	Bottini Gianfranco	Bottini Gianfranco
contattologia	De Gioia Andrea Sara Fontana	De Gioia Andrea Sara Fontana	Claudia Gallo Sara Fontana
Diritto e pratica commerciale. legislazione socio-sanitaria	Anello Michele	Anello Michele	Jole Buggea
optometria	De Gioia Andrea Sara Fontana	De Gioia Andrea Sara Fontana	Claudia Gallo Sara Fontana
Ottica applicata	Caruso Onofrio Ales- sandro	Caruso Onofrio Ales- sandro	Mara Clara

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				Cessata frequenza	FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TO-TALE		Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	8	0	0	8	1	7	1	1
classe quarta	8	0	0	8	1	7	1	1
classe quinta	7	0	3	10				

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1				
2				
3				
4				
5				

6				
7				
8				
9				
10				

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

I percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012 e definito con le Linee Guida emanate con decreto Miur – Mef 12 marzo 2015). Gli adulti, italiani e stranieri, che vogliono conseguire un titolo di studio possono iscriversi ai percorsi di istruzione degli adulti di primo e di secondo livello.

L'apprendimento degli adulti è un fattore decisivo per l'economia e la società dell'Europa. Il Consiglio dell'Unione Europea "riconosce il ruolo chiave che l'istruzione destinata agli adulti può svolgere nella realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona, promuovendo la coesione sociale, fornendo ai cittadini le competenze necessarie per trovare nuovi posti di lavoro e aiutando l'Europa a rispondere meglio alle sfide della globalizzazione" (Conclusioni del Consiglio 22 maggio 2008). In questo contesto il Ministero collabora a iniziative e progetti per sviluppare l'apprendimento in età adulta.

I percorsi di secondo livello sono finalizzati a conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. Sono suddivisi in tre periodi didattici rispettivamente riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici.

Nel corrente a.s. è stata adottata la ripartizione in due quadrimestri (dal 12/09/2022 al 27/01/2023 e dal 30/01/2023 al 09/06/2023). La frequenza scolastica è di 22 moduli settimanali di 50 minuti distribuiti su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), con recupero e potenziamento giornaliero da parte dei diversi docenti.

Ai fini del computo del numero massimo di assenze per la validità dell'a.s., il Consiglio di classe si è attenuto a quanto indicato dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 ("Regolamento per la valutazione degli alunni"), dalla C.M. n. 20 del 4/03/2011 ("Validità dell'a.s. per la valutazione degli alunni").

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

a) Metodologie

Dal punto di vista metodologico sono state proposte: lezioni frontali e interattive con materiali multimediali; lettura di testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di problemi semplici e complesse (problem solving); analisi di casi concentrando l'attenzione sulla strategia di risoluzione di problemi tecnico-scientifici.

A periodi alterni, alcuni allievi hanno dovuto seguire le lezioni mediante la DDI utilizzando la G-Suite della scuola, la classe virtuale e l'uso di Meet. È stato ovviamente necessaria una rimodulazione dell'uso delle metodologie per favorire l'apprendimento in una situazione di frequenza mista (DDI e in presenza), trasmettendo con gradualità i saperi, rispettando i tempi di attenzione e articolando la proposta didattica su proposte formative alternative.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

La classe 5O per l'anno scolastico 2022/2023 risulta essere composta da 10 allievi, tra i quali due alunni con PDP per BES valutati tenendo conto delle misure e degli strumenti compensativi e dei criteri di valutazione espressi nei loro Piano Didattico Personalizzato.

La classe non ha avuto continuità didattica in molte discipline con conseguente ricaduta in termini di conoscenze ed anche motivazione.

L'analisi della situazione di partenza della classe è stata effettuata attraverso esercizi individuali alla lavagna, momenti di discussione, esercizi scritti volti a verificare i prerequisiti.

Il raggiungimento degli obiettivi, può essere definito globalmente positivo, anche se tra gli allievi si evidenziano differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica, tipiche dei corsi serali. Nel complesso tutti gli alunni hanno raggiunto risultati sufficienti

6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

Non ci sono candidati esterni assegnati alla classe

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (Allegati A).

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (Allegati B).

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

- Le tematiche pluridisciplinari nei corsi di formazione professionale sono costituite prevalentemente dall'interazione tra le discipline dell'area tecnico - professionalizzante, quella dell'area storico-letteraria, la lingua straniera e le competenze di cittadinanza/Lingua Inglese/Storia/ Italiano/ Cittadinanza e Costituzione, in particolare si riportano:
- Diverse tematiche di storia sono collegate con letteratura e cittadinanza.
- Ottica ed Igiene hanno affrontato anatomia dell'occhio, difetti rifrattivi e correzione con lenti (presente anche nei laboratori), i laser e le loro caratteristiche tecniche e per poi approfondire sul loro utilizzo come ulteriori strumenti di indagine o di cura di diverse patologie, tra cui quelle oculari.
- In Diritto: il diritto alla salute ed il SSN, la certificazione dei manufatti ottici, l'impresa, l'azienda.
- Diversi argomenti in Lingua inglese hanno attinenza al programma delle materie caratterizzanti, in particolare sono state affrontate anatomia dell'occhio ed i difetti visivi.

VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

Non sono stati effettuati

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Non sono state svolte

3) Valorizzazione delle eccellenze

Non sono state individuate eccellenze

4) Educazione civica

• Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” ai sensi dell’art. 3 della L. 92/2019)

- Costituzione e cittadinanza: il regolamento di Istituto e le norme di prevenzione anti Covid; la parità di genere e Codice Rosso (violenza sulle donne), il Parlamento; Diritto al lavoro; Educazione alla legalità e contrasto alle mafie; Educazione al volontariato ed alla cittadinanza attiva.
- Sviluppo sostenibile: Fonti di energia sostenibile, Educazione finanziaria, Codice rosso a tutela delle donne e dei soggetti deboli.
- Cittadinanza digitale: partecipazione al pubblico dibattito.

- Conoscenze e competenze maturate

- Agire in modo coerente a tutela della propria e della altrui salute; partecipare alla realtà scolastica e alla vita sociale e civile con atteggiamenti consapevoli, condividendo le differenze, valorizzando le diversità e sviluppando una cultura della legalità condivisa.
- Sviluppare la sostenibilità come stile di vita, con particolare attenzione a combattere il cambiamento climatico. Acquisire consapevolezza nella scelta delle azioni finanziarie. Promuovere la consapevolezza sulle leggi a tutela delle donne che subiscono violenza e maltrattamenti.
- Imparare ad imparare, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni.

Livelli di padronanza	Indicatori
Ottimo - 9/10	Imparare ad Imparare
Buono - 8	Progettare
Discreto - 7	Comunicare
Sufficiente - 6	Collaborare e partecipare
Insufficiente - 5 e <5	Agire in modo autonomo e responsabile
	Risolvere problemi
	Individuare collegamenti e relazioni
	Acquisire e interpretare le informazioni

VIII. CRITERI e STRUMENTI per la VALUTAZIONE approvati dal CONSIGLIO di CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

La valutazione complessiva oltre alla misurazione delle singole prove, su altri elementi:

- l’impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito il miglioramento rispetto al livello di partenza

- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

SCALA DI MISURAZIONE
(con riferimento ad un obiettivo)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente Insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Per quanto riguarda le attività di recupero il Consiglio di classe ha stabilito durante lo scrutinio intermedio, i tempi e le modalità di recupero verbalizzati nelle le apposite schede.

Stante la qualità, formalizzata o meno, continua o meno, di studenti lavoratori, impegnabili solo se-
ralmente, ogni attività è stata proposta in itinere.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

Non sono stati attivati percorsi trasversali per l'Orientamento in uscita in quanto non previsti per i corsi serali.

X. PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

23/03/2023

2) Testi somministrati nelle simulazioni (allegato D)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
---------------------	---------	-------

<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
	TOTALE	60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA C		
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
	TOTALE	100

NB. «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).

Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

XI. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto descritto nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018 e alla luce di quanto indicato nell'OM 45/2023, art. 20, c. 8

a) Nuclei tematici fondamentali cui fare riferimento nella stesura delle tracce

- Norme di igiene e prevenzione delle malattie.
- Le strutture anatomiche e i meccanismi della visione.
- Patologie del segmento anteriore dell'occhio.
- Patologie della retina e del cristallino
- Alterazioni della trasmissione della radiazione luminosa attraverso le strutture oculari.

b) Obiettivi della prova

- Applicare le norme di igiene e prevenzione delle malattie.
- Correlare strutture e funzioni del sistema ottico con le patologie che compromettono la visione.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali della patologia al fine di orientare l'utente verso competenti Enti pubblici e privati (competenti strutture professionali).

c) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

<i>Indicatori</i>	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max dell'indicatore
<i>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale</i>	Ottima padronanza del patrimonio espressivo della lingua italiana circa il contesto professionale	4	4
	Buona padronanza del patrimonio espressivo della lingua italiana circa il contesto professionale	3	
	Sufficiente padronanza del patrimonio lessicale relativo al contesto professionale	2	
	Scarsa padronanza del lessico inerente il contesto professionale	1	
<i>Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova</i>	Ottima struttura logico espositiva circa la tipologia di prova	3	3
	Adeguate struttura logico espositiva	2	
	Scarsa struttura logico espositiva	1	
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</i>	Eccellente padronanza dei nuclei tematici	5	5
	Buona padronanza dei nuclei tematici	4	
	Discreta padronanza dei nuclei tematici	3	
	Sufficiente padronanza dei nuclei tematici	2	
	Scarsa padronanza dei nuclei tematici	1	

<i>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i>	Buone abilità e conoscenze professionali	8	8
	Discrete competenze professionali	7	
	Sufficienti competenze professionali	6	
	Mediocri competenze professionali	5	
	Competenze professionali lacunose	4	
	Competenze professionali molto scarse	3	
	Competenze professionali quasi nulle	2	
	Nessuna competenza professionale	1	

2) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018

Cinque moduli orari di 50 minuti

2) Simulazioni della seconda prova scritta

- **Date di svolgimento**

17/04/2023

- **Testi somministrati (allegato E)**

XII. COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

01/06/2023

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- **Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023, che recita: «Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema»**

Fotografie, disegni, schemi, documenti, articoli di legge, notizie tratte da giornali.

- **Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)**

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

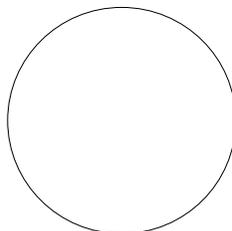
XIII. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Non prevista per i corsi serali.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. ssa Lia Caterina

classe VO

indirizzo Arti ausiliarie delle professioni sanitarie articolazione "ottico"

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana dall'Unità al Novecento.
- Conoscere i testi e gli autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale.
- Conoscere gli strumenti dell'analisi e della comunicazione letteraria.
- Conoscere i caratteri specifici del testo letterario, sia in prosa sia in poesia.
- Conoscere le più importanti figure retoriche, il metro e lo stile dei testi esaminati.

Quasi tutti gli alunni conoscono, sebbene in misura differenziata, le linee evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia al Novecento, attraverso i testi e gli autori fondamentali.
La maggior parte della classe conosce le caratteristiche specifiche dei testi letterari studiati.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper riconoscere e produrre testi scritti di tipo, genere, funzioni diverse, in relazione ai differenti scopi comunicativi, in particolare testi informativi e argomentativi.
- Saper utilizzare in modo efficace lo strumento linguistico, incrementando le competenze grammaticali, morfologiche e sintattiche.
- Nelle prove orali saper trattare con chiarezza, proprietà e coerenza l'argomento richiesto.

Se la maggior parte degli studenti sa esporre oralmente in modo sufficientemente chiaro e coerente gli argomenti studiati, pochi sanno produrre testi scritti efficaci e corretti. In particolare gli studenti non di lingua madre italiana hanno difficoltà ortografiche, lessicali e sintattiche.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Capacità logiche: saper organizzare un testo scritto o orale coerente, non contraddittorio, pertinente alle richieste.

Capacità valutative e critiche: saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari.

Capacità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi.

Quasi tutti gli alunni hanno sviluppato sufficienti capacità nel produrre vari tipi di testi. Una piccola parte della classe (20%) ha raggiunto una discreta capacità di confrontare e di interpretare criticamente testi, autori e movimenti letterari studiati; la maggior parte (50%) ha raggiunto capacità critiche e valutative sufficienti. Per un 30% della classe, con scarse capacità critiche e di analisi, l'esposizione degli argomenti procede per lo più in modo mnemonico. Un esiguo numero di allievi ha raggiunto l'obiettivo di arricchire, con apporti e approfondimenti personali, l'interpretazione e la produzione dei testi.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso disciplinare prevede 4 ore settimanali per un totale di 127 ore fino alla data del 15/05/2023.

5) METODOLOGIE

- Lezione frontale e partecipata con il supporto di slides.
- Consultazione del libro di testo e/o di altri eventuali materiali.
- Analisi guidata dei testi letterari.
- Visione di filmati.
- Collegamento con argomenti già noti.
- Confronto e discussione su problemi eventualmente emersi.
- Riepiloghi all'inizio e alla fine dell'unità didattica, ma anche della stessa lezione, per creare collegamenti, per verificare e consolidare l'apprendimento.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

All'inizio di ogni lezione sono state richiamate le conoscenze pregresse e condivisi con gli alunni gli obiettivi della lezione. Sono stati ripetuti spesso i concetti più importanti utilizzando schemi, video, presentazioni ecc... e si è verificato che gli alunni li avessero compresi attraverso delle domande. Per gli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Esigenze Educative Speciali, ed in generale per l'intera classe, sono stati predisposti materiali multimediali relativi agli argomenti trattati per facilitare l'apprendimento attraverso il canale uditivo e visivo.

I recuperi sono avvenuti in itinere o durante le ore di sportello.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo; slides; appunti; video; carte geografiche; tabelle cronologiche.

Uso di strumenti multimediali: computer con collegamento ad Internet, LIM;

Durante tutto il corso dell'anno si è utilizzata la piattaforma Google Classroom, attraverso la quale si è fornito agli allievi materiale in formato PowerPoint, video-lezioni, fonti e documenti vari.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Durante l'anno scolastico la classe si è esercitata sulle tipologie A, B e C previste per la prima prova dell'Esame di Stato. È stata svolta una simulazione (23/03/2023).

Per la preparazione al colloquio d'Esame, sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con la Storia e le materie dell'area tecnico-professionale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione degli apprendimenti sono stati presi in esame:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

Inoltre è stata data importanza al percorso didattico compiuto da ciascun allievo, ponendo particolare attenzione ai miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza, all'impegno e alla partecipazione.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Tema, interrogazione breve, prove strutturate e semistrutturate.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono state utilizzate griglie di valutazione, variabili in funzione del tipo di prova. Tali griglie sono state comunicate agli allievi contestualmente allo svolgimento delle verifiche.

Per le tipologie A, B e C è stata utilizzata la griglia elaborata, in conformità con le indicazioni ministeriali, dal Dipartimento di Lettere.

In generale, per le prove scritte ed orali si è fatto riferimento alla griglia condivisa dal Dipartimento di Lettere.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	1-2-3-4- gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Una parte della classe, circa il 30%, si è segnalata per la serietà e l'impegno profuso durante tutto l'anno scolastico, un altro 30%, invece, non ha seguito con regolarità le lezioni e non potuto dedicare molto tempo allo studio, ottenendo di conseguenza una preparazione limitata e frammentaria. Solo pochi allievi hanno mostrato buone capacità critiche e di analisi e sono in grado di realizzare testi efficaci e corretti. Permangono per molti delle difficoltà, soprattutto nella comprensione e nella produzione scritta, legate alla presenza di lacune pregresse e, per gli alunni non di madrelingua italiana, alle competenze linguistiche non ancora pienamente acquisite. Nel complesso gli obiettivi minimi sono stati raggiunti dalla quasi totalità della classe.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **STORIA**

Prof. ssa **Caterina Lia**

classe **V O**

indirizzo **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie articolazione "ottico"**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano i periodi esaminati: il secondo Ottocento, il passaggio tra Otto e Novecento, il Novecento e le sue principali ideologie e nodi concettuali.
- Conoscere termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.

Quasi tutti gli alunni hanno acquisito, sebbene in misura differenziata, i contenuti disciplinari programmati. Rispetto a quanto previsto nel piano di lavoro, c'è stata una contrazione del programma sia per il ristretto numero di ore a disposizione, sia per consentire che quanto spiegato fosse pienamente assimilato dagli studenti.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Riconoscere i nessi causa/effetto legati ai fatti storici.
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi studiati.
- Saper utilizzare con proprietà termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

La maggior parte degli alunni riconosce causa ed effetto legati ai fatti storici e colloca nel tempo e nello spazio gli eventi studiati. Solo pochi studenti, interessati alla disciplina e con una buona preparazione di base, sono in grado di utilizzare con proprietà i termini e i concetti storiografici, sanno discutere e confrontare le diverse interpretazioni dei fatti storici e rapportarli alla realtà contemporanea.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Capacità di comprendere, esporre con correttezza di termini e di proprietà di linguaggio gli eventi e i concetti fondamentali della storia.
- Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità di informazioni e per leggere gli avvenimenti.
- Capacità di collegare e interpretare criticamente gli elementi fondamentali che caratterizzano un'epoca.

Gli alunni complessivamente hanno dimostrato la capacità di cogliere i concetti fondamentali degli eventi che sono stati oggetto di analisi. Una piccola parte della classe (30%) ha raggiunto una discreta capacità di collegare e di interpretare criticamente gli elementi fondamentali del percorso storiografico esaminato; la maggior parte (50%) ha raggiunto capacità critiche e valutative sufficienti. Per un 20% , con scarse capacità critiche e di analisi, l'esposizione degli eventi storici procede per lo più in modo mnemonico.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso disciplinare prevede 1 ora settimanale per un totale di 38 ore fino alla data del 15/05/2023.

5) METODOLOGIE

- Lezione frontale e partecipata con il supporto di slides.
- Consultazione del libro di testo e/o di altri eventuali materiali.
- Visione di filmati-documenti di carattere storico.
- Collegamento con argomenti già noti.
- Confronto e discussione su problemi eventualmente emersi.
- Riepiloghi all'inizio e alla fine dell'unità didattica, ma anche della stessa lezione, per creare collegamenti, per verificare e consolidare l'apprendimento.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

All'inizio di ogni lezione sono state richiamate le conoscenze pregresse e condivisi con gli alunni gli obiettivi della lezione. Sono stati ripetuti spesso i concetti più importanti utilizzando schemi, video, presentazioni ecc... e si è verificato che gli alunni li avessero compresi attraverso delle domande. Per gli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Esigenze Educative Speciali, ed in generale per l'intera classe, sono stati predisposti materiali multimediali relativi agli argomenti trattati per facilitare l'apprendimento attraverso il canale uditivo e visivo.
I recuperi sono avvenuti in itinere o durante le ore di sportello.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo; slides; appunti; video; carte geografiche; tabelle cronologiche.
Uso di strumenti multimediali: computer con collegamento ad Internet, LIM;
Durante tutto il corso dell'anno si è utilizzata la piattaforma Google Classroom, attraverso la quale si è fornito agli allievi materiale in formato PowerPoint, video-lezioni, fonti e documenti vari.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per la preparazione al colloquio d'Esame, sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con la Letteratura italiana e le materie dell'area tecnico-professionale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione degli apprendimenti sono stati presi in esame:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;

• la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.
Inoltre è stata data particolare importanza al percorso didattico compiuto da ciascun allievo, ponendo particolare attenzione ai miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza, all'impegno e alla partecipazione.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazione breve, prove strutturate e semistrutturate.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono state utilizzate griglie di valutazione, variabili in funzione del tipo di prova. Tali griglie sono state comunicate agli allievi contestualmente allo svolgimento delle verifiche.
In generale, per le prove scritte ed orali si è fatto riferimento alla griglia condivisa dal Dipartimento di Lettere.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	1-2-3-4- gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto, complessivamente, livelli di apprendimento sufficienti; solo pochi allievi hanno mostrato buone capacità di analisi e sono in grado di comprendere pienamente i fatti storici. Permangono in molti delle incertezze nell'esposizione legate alla presenza di lacune pregresse e alla difficoltà di comprendere le vicende storiche nella loro complessità.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

Caterina Lia

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Ottica e Ottica applicata*

Prof. *Clara Mara*

classe *V*

indirizzo *Arti ausiliarie delle professioni sanitarie articolazione "ottico"*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Natura della luce, modello corpuscolare e ondulatorio.
Anatomia dell'occhio, formazione dell'immagine, difetti di rifrazione, correzione con lenti con calcolo della distanza focale per correzione miopia e ipermetropia.
Fibre Ottiche : funzionamento e struttura, propagazione della luce in una fibra ottica.
Natura polarizzata e non della luce. Fenomeni che creano luce polarizzata
Esperimento di Young e fenomeno dell'interferenza.
Interpretazione ondulatoria della diffrazione, reticoli di diffrazione.
Teoria atomica di Bohr.
Spettroscopia.
Principio di funzionamento del laser e applicazioni del laser.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà
Saper analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni fisici.
Saper utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica e della fisica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper spiegare quali sono le grandezze fondamentali di una funzione d'onda e le relazioni esistenti fra tali grandezze.
- Saper spiegare l'anatomia dell'occhio da un punto di vista fisico ed in presenza di difetti refrattivi. Spiegare l'azione delle lenti sul percorso del raggio luminoso.
- Saper spiegare il funzionamento delle fibre ottiche, identificarne i parametri fondamentali e conoscerne le potenzialità e le applicazioni.
- Saper spiegare il fenomeno della polarizzazione, i campi di utilizzo delle lenti polarizzate ed il loro meccanismo di funzionamento.
- Saper spiegare il fenomeno dell'interferenza fra onde ed il suo utilizzo per la realizzazione di trattamenti antiriflesso nelle lenti.
- Saper spiegare i fondamenti della teoria atomica di Bohr in relazione alla spettroscopia ed alla tecnologia laser.

- Saper spiegare cosa sono i reticoli di diffrazione ed i campi di utilizzazione.
- Conoscere i campi di utilizzazione dei laser in base alla classe.
- Conoscere i campi di applicazione più comuni della tecnologia laser per correzioni in Oftalmologia.
- Saper spiegare il funzionamento di uno spettroscopio e le sue principali applicazioni.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Sono state svolte 3 ore da 50 minuti a settimana di Ottica e Ottica Applicata, di cui una in compresenza con l'insegnante di Laboratorio di Optometria.

Le lezioni sono state svolte in classe, in presenza o in DDI per ove le esigenze degli studenti lo richiedevano.

Non è stato possibile svolgere attività in laboratorio in quanto la strumentazione disponibile in laboratorio di fisica era incompleta o fuori uso.

5) METODOLOGIE

Dal punto di vista metodologico sono state proposte: lezioni frontali e interattive con materiali multimediali; lettura ed interpretazione di testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di problemi.

Alcuni allievi hanno dovuto seguire parte delle lezioni mediante la DDI attraverso l'uso di Meet. È stata necessaria una modulazione della lezione atta a permettere una frequenza mista (DDI e in presenza).

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di favorire la comprensione di tutti gli studenti, si è cercato di semplificare il più possibile il linguaggio, riprendendo più volte i concetti più importanti e snellendo la trattazione dei vari argomenti. Si sono utilizzate immagini e video durante le spiegazioni. Si è cercato di coinvolgere costantemente gli studenti verificando sempre la comprensione di quanto spiegato.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Si sono forniti appunti e dispense redatti dall'insegnante in forma comprensibile per tutti gli studenti. Si è utilizzata la LIM per spiegare, mostrare testi, immagini e video.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Nella seconda parte dell'anno si sono favoriti i colloqui orali alle valutazioni scritte, in modo da preparare gli allievi al colloquio orale. Si è cercato di far emergere i collegamenti interdisciplinari laddove possibile. E' prevista una simulazione di prova orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti ha tenuto conto delle seguenti aree: • partecipazione e interesse durante le attività scolastiche, di studio e lavoro a casa • conoscenze, abilità • sintesi, rielaborazione critica delle conoscenze, competenze specifiche.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La verifica viene effettuata tramite colloqui orali e valutazioni scritte contenenti esercizi e domande aperte.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La valutazione/misurazione delle prove scritte va da 1 (per compito presentato in bianco) a 10, con voti intermedi, con passo di 0,25. A titolo di esempio i voti compresi tra 6 e 7 sono : 6 ; $6+ = 6,25$; 6,5 ; $7- = 6,75$; 7 . Ogni esercizio sulla verifica scritta avrà una valutazione piena se svolto tutto correttamente: ragionamento nello svolgimento, unità di misure correttamente riportate nei calcoli e calcoli corretti. Per l'orale verrà valutato il ragionamento nella risoluzione di problemi/esercizi, la conoscenza dei contenuti e l'applicazione dei concetti e formule nei diversi esercizi e situazioni reali, la correttezza del linguaggio tecnico.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha avuto frequenza molto discontinua, con conseguente ricaduta in termini di conoscenze, rendimento, motivazione. Molti studenti hanno difficoltà a formulare concetti utilizzando linguaggio specifico, e si evidenzia una notevole carenza nell'acquisizione di concetti fisici e matematici di base che dovrebbero essere prerequisiti allo svolgimento del programma dell'anno. Si sono dovute ripetere le spiegazioni degli stessi concetti parecchie volte, sia per le frequenti assenze sia per lo scarso impegno nello studio sia per la difficoltà a comprendere i concetti per la mancanza di conoscenze di base. Il livello della trattazione è dovuto rimanere quindi superficiale, e non si sono svolti tutti gli argomenti programmati.

.....
Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

Mara Clara

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *optometria*
Prof. FONTANA SARA
classe **VO SERALE**
indirizzo OTTICI

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni hanno appreso i fondamenti dell'optometria e dei vizi di refrazione, argomenti che sono fondamentali nella disciplina in questione. Hanno inoltre appreso il metodo per poter valutare accuratamente se procedere ad effettuare un'analisi visiva personalizzata per poter prescrivere un ausilio ottico.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni sono in grado di saper discriminare un vizio refrattivo da un altro, descrivendone accuratamente i processi fisiologici che ne derivano. Sono in grado di svolgere dettagliatamente un esame visivo soggettivo da lontano in base al soggetto esaminato.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni sono capaci di saper correggere e valutare opportunamente con metodiche oggettive e soggettive il vizio refrattivo deducendone la prescrizione corretta in base all'esigenza del portatore adottando le dovute cure e precauzioni.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/05 la classe ha avuto a disposizione 2 ore settimanali per un totale di 40 ore di lezione. Sono stati assegnati tempi idonei agli alunni per poter svolgere i compiti tecnico-pratici e le relative valutazioni.

5) METODOLOGIE

Metodologie applicate in presenza: Soluzione di problemi reali/ Problem solving - Studi di caso - Apprendimento cooperativo - Compito di apprendimento - Lezione frontale- Lezione pratica laboratoriale; Metodologie applicate a distanza: E-learning e DDI

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Costruzione di percorsi di studio partecipati – favorire la ricerca – interventi didattici personalizzati – attività di laboratorio – favorire il dialogo – minimizzare i punti di debolezza come le lacune grammaticali, matematiche o di lingua inglese, cooperative learning, problem solving

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Tablette e schede per valutazione paziente in formato cartaceo fornite dall'insegnante
Utilizzo del laboratorio e degli strumenti tecnici specifici per poter svolgere attività pratica improntata ad un modello realistico di studio/negozio

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Riguardo agli interventi specifici si sono svolti interventi in accordo con le decisioni prese in consiglio di classe; le valutazioni sono state effettuate in modalità pratica, con ripasso degli argomenti, che possono essere svolti in laboratorio con gli appositi strumenti tecnici.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Positivo nel complesso, ma con alcune carenze manuali pratiche e di ragionamento dovute alla possibilità ridotta di poter utilizzare tutti gli strumenti tecnici laboratoriali effettivamente necessari.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche pratiche in laboratorio- studio di casi reali.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono stati valutati, la partecipazione durante le spiegazioni, lo studio post spiegazione, la curiosità, la capacità di attuare manualmente e razionalmente ciò che si è imparato durante le lezioni pratiche in laboratorio e la volontà di partecipare alle lezioni in presenza.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente è stato raggiunto un buon livello di preparazione riguardo la valutazione pratica di un paziente con ametropia, con alcune lacune per alcuni alunni che, per differenti motivazioni, non gli è stato possibile seguire le lezioni in presenza attuando i metodi ed i passaggi necessari per effettuare una buona analisi visiva.

È inoltre importante sottolineare che la maggior parte della classe si è mostrata performante, propositiva, curiosa e attenta nei confronti della materia.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

Sara Fontana

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *CONTATTOLOGIA*

Prof. FONTANA SARA

classe VO SERALE

indirizzo OTTICI

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni hanno appreso come distinguere le varie proprietà delle lenti a conatto e la loro geometria, come poterle mantenere e conservare e saper discernere le lenti a contatto specifiche per poter correggere ametropie e difetti visivi anatomici, hanno appreso come valutare in maniera oggettiva i parametri corneali-raggio di curvatura e astigmatismo centrale.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni sono in grado di saper discriminare un vizio refrattivo da un altro, riuscendo ad indirizzare il portatore di lac verso la soluzione visiva migliore ed i più opportuni metodi di manutenzione; sono in grado di valutare i parametri corneali.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni sono capaci valutare opportunamente con metodiche oggettive vizio refrattivo ed indirizzarlo verso la correzione ottica con lenti a contatto più adeguata, adoperando le dovute cure e precauzioni.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/05 la classe ha avuto a disposizione 2 ore settimanali per un totale di 63 ore di lezione. sono stati assegnati tempi idonei agli alunni per poter svolgere i compiti tecnico-pratici e la relativa valutazione.

5) METODOLOGIE

Metodologie applicate in presenza: Soluzione di problemi reali/ Problem solving - Studi di caso - Apprendimento cooperativo - Compito di apprendimento - Lezione frontale- Lezione pratica laboratoriale; Metodologie applicate a distanza: E-learning e DDI

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Costruzione di percorsi di studio partecipati – favorire la ricerca – interventi didattici personalizzati – attività di laboratorio – favorire il dialogo – minimizzare i punti di debolezza come le lacune grammaticali, matematiche o di lingua inglese, cooperative learning, problem solving

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Utilizzo del laboratorio e degli strumenti tecnici specifici per poter svolgere attività pratica.
Appunti dettati e trascritti alla lavagna durante le lezioni teoriche frontali.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Riguardo agli interventi specifici si sono svolti interventi in accordo con le decisioni prese in consiglio di classe; le valutazioni sono state effettuate in modalità orale e pratica.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Positivo nel complesso, ma con alcune carenze pratiche e di ragionamento dovute al perdurare dell'emergenza sanitaria che non permette di eseguire lezioni pratiche quali l'applicazione di lenti a contatto morbide.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche pratiche in laboratorio- studio di casi reali- interrogazioni brevi

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono stati valutati, la partecipazione durante le spiegazioni, lo studio post spiegazione, la curiosità, la capacità di attuare manualmente e razionalmente ciò che si è imparato durante le lezioni pratiche in laboratorio e la volontà di partecipare alle lezioni in presenza.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente è stato raggiunto un discreto livello di preparazione riguardo le lenti a contatto ad oggi più utilizzate e vendute, le pratiche di manutenzione e la valutazione soggettiva dei parametri corneali, è indubbio che non tutti gli alunni abbiano la stessa preparazione in quanto spesso, per differenti motivazioni, non gli è stato possibile seguire le lezioni in presenza.
È inoltre importante sottolineare che la maggior parte della classe si è mostrata propositiva e curiosa nei confronti della materia nonostante permangano alcune lacune teoriche e tecniche dovute alla poca pratica di laboratorio.

.....
Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

Sara Fontana

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *DISCIPLINE SANITARIE, ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE*

Prof. *MIGLIORE MATTIA*
classe *VO*

indirizzo *Arti ausiliarie delle professioni sanitarie articolazione "ottico"*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Anatomia oculare. Patologie, stati infiammatori e degenerativi degli apparati oculari. Metodiche strumentali per l'esame del segmento anteriore e posteriore. Patologie corneocongiuntivali. Alterazioni e patologie della retina. Neuro-oftalmologia. Terminologia specifica della disciplina.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Acquisire abilità tali da poter operare con sicurezza. Sviluppare una buona capacità di autocontrollo e rispetto al proprio operato. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con l'esclusione dell'ipermetropia e astigmatismo). Saper analizzare casi semplici anche in contesti sanitari. Acquisire un metodo di studio efficace. Raggiungere una buona professionalità.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Utilizzare la terminologia adeguata alle diverse patologie oculari. Scegliere e utilizzare le metodiche strumentali per riconoscere le patologie del segmento anteriore. Utilizzare l'oftalmoscopio diretto per l'esame del segmento posteriore. Riconoscere fattori di rischio in relazione alle patologie oculari. Applicare le norme igienico-sanitarie.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il quadro orario della disciplina è di 3 ore settimanali, di cui 1 in compresenza con l'insegnante tecnico pratico. Il montante d'ore settimanale è ritenuto non sufficiente al fine di affrontare la vastità degli argomenti.

5) METODOLOGIE

Lezione partecipata, flipped classroom, cooperative learning, DDI

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Visione di video scientifici, peer education, brain storming e richiamo degli argomenti chiave, problem solving, redazione schede di patologia specifica

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Mappe concettuali
Presentazioni multimediali
Materiale fornito dal docente

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ripasso relativo agli argomenti dell'anno precedente. Preparazione e simulazione della seconda prova scritta, preparazione colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti, è avvenuta con verifiche di tipo formativo e sommativo. Vengono considerati come criteri di valutazione anche la partecipazione alle lezioni e lo svolgimento e la puntualità delle consegne.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, relazioni, prove semistrutturate, prove scritte, problemi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

SCALA DI MISURAZIONE con riferimento ad un obiettivo (*dal P.T.O.F. dell'I.I.S. Sella Aalto Lagrange*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe non è omogenea come risultati raggiunti: gli alunni effettivamente frequentanti hanno raggiunto – a seconda delle capacità individuali - un buon grado di preparazione, nonostante i tempi ristretti dati dallo scarso monte ore disponibile. Gli alunni non frequentanti o frequentanti saltuariamente o solo a distanza hanno raggiunto gli obiettivi più bassi. Quattro alunni si distinguono per impegno, costanza e partecipazione alle lezioni. Sono presenti due alunni DSA che utilizzano gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dai rispettivi PDP.

.....
Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

Mattia Migliore

Firma autografa a mezzo stampa Art. 3 comma 2 D.Lgs 39/1993

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Matematica*
Prof. *Bottini Gianfranco*
classe VO
indirizzo Tecnico dei servizi socio-sanitari articolazione “ottico”

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

disequazioni di primo, secondo e terzo grado nonché frazionarie
concetto di funzione, dominio, grafico atteso, intersezioni, asintoti
concetto di limite

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

saper risolvere differenti tipi di disequazioni
saper studiare una funzione
saper calcolare limiti
determinare il grafico di una funzione

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

saper descrivere un problema di natura tecnico scientifica mediante ‘uso di una funzione matematica
saper scegliere il valore ottimale di una variabile attraverso lo studio di una funzione che ne calcola gli effetti relativamente ad un problema affrontato

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/5/2023 la classe ha avuto a disposizione tre ore settimanali per un totale di 87 ore di lezione. Agli studenti sono stati assegnati tempi idonei per la valutazione in modo da venire incontro alle esigenze della classe stessa

5) METODOLOGIE

Si è utilizzata la lezione frontale, unitamente all’utilizzo della lavagna LIM ed esercitazioni con ausilio di software CAS.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è utilizzato un approccio pratico, che ha puntato ad introdurre gli argomenti trattati in maniera concreta attraverso esercitazioni. L’obiettivo è stato quello di rendere la materia il più possibile accessibile agli allievi di questo indirizzo che privilegiano un approccio pragmatico alle discipline.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il principale punto di riferimento è stato il libro di testo con il supporto di software CAS per l’approfondimento dello studio di funzione.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame di stato, è stato dedicato più spazio alle interrogazioni ed alla disquisizione degli argomenti trattati in vista del colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione si è tenuto conto della correttezza, della completezza, dei procedimenti utilizzati, così come della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia. Si è inoltre tenuto in considerazione il percorso dello studente ed i progressi rispetto al livello iniziale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La valutazione degli apprendimenti si è svolta attraverso prove orali e prove scritte strutturate e semi-strutturate.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il grado di preparazione degli allievi risulta assai variegato, con il 10% degli studenti che hanno un livello di preparazione eccellente, il 40% che ha conseguito una buona padronanza della materia mentre i rimanenti hanno una conoscenza superficiale e meccanicistica dei principali aspetti trattati. Il programma è stato svolto regolarmente.

.....
Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA DIRITTO, PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Prof.ssa *JOLE BUGGEA*

Classe V O

Indirizzo SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE - OTTICO

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscere gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività di impresa; le diverse categorie di imprenditore; l'azienda e i segni distintivi.
Conoscere la figura del contratto, i suoi elementi essenziali, le sue principali classificazioni, le forme di invalidità;
Conoscere il fondamento del diritto alla salute ed il SSN;
Conoscere la certificazione dei manufatti in campo ottico.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Potenziamento della comprensione della realtà sociale attraverso la conoscenza dei principali aspetti giuridici ed economici dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano; individuare e riconoscere i vari modelli di impresa e dei segni distintivi che caratterizzano l'azienda; individuare e riconoscere diversi tipi di contratti e le forme di invalidità; conoscere il diritto alla salute ed il ssn; saper collocare i dispositivi medici del settore ottico.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper esprimere in maniera chiara e corretta i contenuti ed usare un linguaggio giuridico appropriato; Saper individuare i vari modelli di impresa e riconoscere i segni distintivi; Saper individuare le differenze tra i vari tipi di contratto ed i casi di invalidità; Saper riconoscere gli elementi fondamentali del SSN; Saper attuare la normativa in merito alla certificazione ottica.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15 maggio 2023, la classe ha avuto a disposizione 2 ore settimanali di lezione per un totale di 59 ore, svolte dall'inizio dell'anno scolastico in presenza e con alcuni allievi in DaD. I tempi della didattica sono stati adattati per permettere agli studenti di coordinare la loro attività di apprendimento con tutte le altre discipline.

5) METODOLOGIE

Agli allievi sono state somministrati appunti, schemi e riassunti per facilitare l'apprendimento.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state svolte in modalità frontale partecipata, stimolando il dialogo educativo tra gli allievi.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

E' stato adottato il libro di testo:
Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria, Redazioni Simone per la scuola.
Percorsi di diritto e legislazione socio-sanitaria, M. Razzoli, M. Messori, ed. Clitt.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In preparazione all'esame di Stato, si dedicano alcune lezioni all'individuazione di nuclei tematici interdisciplinari, alla cura dell'esposizione orale ed al ripasso.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta attraverso colloqui orali programmati.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui orali, interrogazioni, questionari.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

LI-VELLI	CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE	VOTO
Primo	Non riferisce alcuna nozione	1
Secondo	Non ricorda alcuna nozione	2
Terzo	Ricorda solo qualche isolata nozione ma non sa applicarla a situazioni analoghe e note	3
Quarto	Ricorda nozioni frammentarie ed applica conoscenze in modo mnemonico commettendo errori e utilizzandole in modo impreciso	4
Quinto	Ricorda nozioni frammentarie e superficiali e le applica parzialmente in situazioni analoghe a quelle note.	5
Sesto	L'utilizzo può essere impreciso. Le conoscenze sono adeguate e vengono applicate ed utilizzate con sufficiente correttezza	6
Settimo	Le conoscenze sono ampie ed abbastanza approfondite e vengono applicate ed utilizzate correttamente.	7
Ottavo	Le conoscenze sono complete e vengono applicate con sicurezza e precisione. Vengono utilizzate coscientemente e con sicurezza.	8
Nono	Le conoscenze sono complete e approfondite e riesce a scegliere le regole più adeguate da utilizzare in situazioni anche nuove	9
Decimo	Le conoscenze sono complete approfondite e rielaborate in modo personale e vengono applicate anche in modo originale ed in situazioni nuove ed impreviste	10

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

All'interno della classe si evidenziano diversi livelli di preparazione a causa della frequenza discontinua e la scarsa partecipazione. Solo alcuni allievi, che hanno lavorato con maggiore sistematicità, hanno

raggiunto buoni risultati. Dei rimanenti allievi solo una piccola parte ha raggiunto risultati sufficienti. Un nutrito numero di allieve evidenzia notevoli lacune nella preparazione di base.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

Jole Buggea

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Caterina Lia

classe V O

indirizzo Arti ausiliarie delle professioni sanitarie articolazione "ottico"

TESTO IN ADOZIONE

Samburg, Salà, *Letteratura Viva 3*, La Nuova Italia

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

L'età del Positivismo

Caratteri generali del Naturalismo francese e del Verismo. Naturalismo e Verismo a confronto. *L'Assommoir* di Èmile Zola in riferimento alla figura di Gervasia.

Verga: vita, pensiero e poetica (pessimismo verghiano, "religione della famiglia" e "ideale dell'ostrica"), strategie narrative (impersonalità, eclissi dell'autore, straniamento, discorso indiretto libero).

Lettura e analisi dei seguenti testi: *Rosso Malpelo* da *Vita dei campi*; *La famiglia Malavoglia* (dal capitolo I) e *L'arrivo e l'addio di Ntoni* da *I Malavoglia* (dal capitolo XV).

Il Decadentismo

Caratteri principali, linee generali della sensibilità decadente, reazione al Positivismo, le correnti del Decadentismo (Simbolismo ed Estetismo).

Estetismo: caratteri principali, il personaggio di Jean Des Esseintes in *A ritroso* di Huysmans; il personaggio di Dorian Gray in *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde.

D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica. Interventismo e "vittoria mutilata". Fase dell'estetismo, della bontà e del superuomo. Lettura e analisi dei seguenti testi: *Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli* da *Il piacere*; *La pioggia nel pineto* da *Laudi, Alcyone*.

Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica, innovazioni stilistiche. Lettura e analisi dei seguenti testi: *È dentro noi un fanciullino* da *Il fanciullino*; *X agosto, Novembre, Lavandare* da *Myricae*; *Nebbia, La mia sera* dai *Canti di Castelvecchio*.

Avanguardie storiche

Il Futurismo. Marinetti e la rivoluzione espressiva. Lettura e analisi dei seguenti testi: *Bombardamento di Adrianopoli* e *Indifferenza* da *Zang Tumb Tumb*.

Il romanzo della crisi

Svevo: vita, opere, pensiero e poetica; il rapporto letteratura/vita, la scrittura come strumento di conoscenza di sé, l'influenza della psicanalisi di Freud nel romanzo psicologico, la figura dell'inetto in *Senilità* e *La coscienza di Zeno*. Lettura e analisi dei seguenti testi: *La prefazione; Il vizio del fumo e le ultime sigarette* da *La coscienza di Zeno*.

Pirandello: vita, opere, pensiero e poetica. Il contrasto tra vita e forma, la poetica dell'umorismo, il relativismo conoscitivo, le maschere. Lettura e analisi dei seguenti testi: *Il naso di Vitangelo Moscarda* da *Uno, Nessuno e centomila; Il treno ha fischiato e Ciacula scopre la luna* da *Novelle per un anno; Come parla la verità* da *Così è (se vi pare)*.

Gli scrittori di fronte alla guerra

Ungaretti: vita e opere e poetica. Le fasi della produzione poetica: dalla sperimentazione al recupero della tradizione. Lettura e analisi dei seguenti testi: *Veglia, I Fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Fratelli, Sono una creatura, Allegria di naufragi, Soldati* da *L'Allegria; La madre* da *Sentimento del tempo; Non gridate più* da *Il dolore*.

Primo Levi: cenni biografici. Il valore della memoria. *Se questo è un uomo*.

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **STORIA**

Prof. ssa **Caterina Lia**

classe **V O**

indirizzo **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie articolazione "ottico"**

TESTO IN ADOZIONE

Gentile, Ronga, Rossi, *Guida allo studio della storia triennio*, 5, La Scuola.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Il Secondo Ottocento

Le rivoluzioni del 1848 in Europa. Il Quarantotto in Italia.
La politica di Cavour. La seconda guerra d'indipendenza. La spedizione dei Mille.
La proclamazione dell'Unità d'Italia
I problemi dell'Italia unita.
La Destra e la Sinistra storica.
La crisi di fine secolo
La seconda rivoluzione industriale

Il primo Novecento

Le illusioni della Belle époque.
I caratteri generali dell'età giolittiana. L'impresa coloniale in Libia.
Gli scenari internazionali prima del 1914.

La prima guerra mondiale.

Le cause della guerra. Dalla guerra lampo alla guerra di posizione.
L'intervento italiano nel primo conflitto mondiale: interventisti e neutralisti; Parlamento, volontà popolare e accordi governativi.
Il ruolo militare dell'Italia: sconfitte, successi e loro origini
La svolta del 1917.
La conclusione del conflitto. I trattati di pace.

La rivoluzione russa

L'impero russo nel XIX secolo.
La rivoluzione del 1917.

La nascita dell'URSS e la guerra civile.
La nuova politica economica.
L'affermazione di Stalin.
La politica economica di Stalin.

La crisi del dopoguerra in Italia

I problemi del dopoguerra.
La crisi del dopoguerra in Italia.
I nuovi partiti sulla scena politica italiana.
Il biennio rosso in Italia.
L'affermazione del fascismo in Italia. Mussolini alla conquista del potere.
La costruzione dello Stato fascista.
La politica economica e la politica estera del fascismo
Consenso e opposizione al fascismo
L'antisemitismo e le leggi razziali in Italia.

Educazione Civica

Educazione alla legalità con particolare attenzione alla lotta contro le mafie.

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Ottica e Ottica applicata*

Prof. *Clara Mara*

classe *V*

indirizzo *Arti ausiliarie delle professioni sanitarie articolazione "ottico"*

TESTO IN ADOZIONE

Elementi di ottica generale - Ferdinando Catalano Ed. Zanichelli
Appunti forniti dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Ripasso delle leggi di riflessione e rifrazione e delle lenti sottili.

Natura della luce, modello corpuscolare e ondulatorio.

Anatomia dell'occhio, formazione dell'immagine, difetti di rifrazione, correzione con lenti con calcolo della distanza focale per correzione miopia e ipermetropia.

Propagazione della luce in una fibra ottica

Natura polarizzata e non della luce. Fenomeni che creano luce polarizzata.

Esperimento di Young e fenomeno dell'interferenza.

Interpretazione ondulatoria della diffrazione, reticoli di diffrazione.

Spettroscopia. Teoria atomica di Bohr.

Principio di funzionamento del laser e applicazioni.

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA OPTOMETRIA

Prof. Fontana/ Gallo

classe VO

indirizzo OTTICO

TESTO IN ADOZIONE

/.....

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Da settembre 2022 a marzo 2023 (Prof.ssa Gallo)

1. Acuità visiva
2. Accenni alla schiascopia
3. Ripasso lenti toriche, sferiche per correzione ametropie
4. Ripasso notazione TABO e internazionale, notazione bicilindrica

Dal 1 Aprile 2023 (Prof.ssa Fontana)

1. Ripasso anamnesi paziente
2. Test preliminari all'analisi visiva: AV abituale, dominanza motoria, autorefrattometria

Esecuzione #7:

1. #7 monolare (annebbiamento, cilindri crociati)
2. #7 bi-oculare (bilanciamento)
3. #7 binolare (raffinamento sfera e #7 A)
4. Dual chrome

Prescrizione per vicino- Tavole di Donders

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA CONTATTOLOGIA

Prof. Prof. Fontana/ Gallo

classe VO

indirizzo OTTICO

TESTO IN ADOZIONE

/.....

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Da settembre 2022 a marzo 2023 (prof.ssa Gallo)

1. Storia della contattologia
2. Materiali e tipologie di LAC
3. Composizione del film lacrimale e test lacrimali
4. Tecniche pre e post applicative
5. Utilizzo pratico del cheratometro
6. Patologia del cheratocono

Dal 1 Aprile 2023 (Prof.ssa Fontana)

3. Lenti a contatto per afachici
4. Lenti a contatto cosmetiche
5. Accenni di ortocheratologia (Lac ortoK)
6. Accenni alla manutenzione e conservazione delle lenti a contatto morbide e RGP

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Sara Fontana

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Discipline sanitarie, anatomia, fisiopatologie oculare e igiene*
Prof. *Migliore Mattia*
classe **V O**

indirizzo **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie articolazione "ottico"**

TESTO IN ADOZIONE

Materiale a cura del docente

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Anatomia dell'occhio:

- Orbita
- generalità anatomiche dell'occhio (peso, dimensioni, pressione), tonaca fibrosa (tipo di tessuto, lamina fusca, sclera, lamina cribrosa, cornea), tonaca vascolare (corioidea, corpo ciliare e iride; strato vascolare, umor acqueo) e tonaca nervosa (struttura della retina, fotorecettori, papilla ottica, macula lutea, fovea).
- Cristallino: struttura, processo di accomodazione, zonula
- Corpo vitreo e canale jaloideo
- Annessi oculari: muscoli oculari (estrinseci e intrinseci), capsula del tenone, corpo adiposo, sopracciglia, palpebre (ghiandole del Meibomio, differenza tra orzaiolo e calazio), congiuntiva, apparato lacrimale.

Generalità sulla trasmissione dell'impulso visivo dalla tonaca nervosa alla corteccia visiva primaria

Inquadramento dell'oftalmopaziente:

- Anamnesi
- Sintomatologia delle malattie oculari: sintomi visivi (fotofobia, annebbiamento diminuzione e perdita del visus, cecità diurna, cecità notturna, miglioramento della visione da vicino), sintomi irritativi (ammicciamento parossistico, lacrimazione, prurito, secchezza oculare, sensazione di sabbia) e sintomi dolorosi (cefalea, bruciore, dolore della pressione, dolore gravatico, sensazione di corpo estraneo)
- Esame funzionale dell'occhio: tavole ottotipiche e tavole pseudoisocromatiche

Esofalmi: definizione, cause, tipologie (monolaterale e bilaterale), forme infiammatorie, esofalmi post-traumatici;

Enofalmi: definizione e cause.

Vizi rifrattivi:

- La rifrazione
- Evoluzione della rifrazione con la crescita
- Ametropie sferiche ed astigmatiche
- Ipermetropia: cause, classificazione, sintomatologia

- Astigmatismo: cause, tipi di astigmatismo (regolare ed irregolare), cause, sintomatologia, correzione
- Miopia: definizione, tipi (semplice, intermedia, patologica), eziologia ed epidemiologia, farmacologia, correzione.

Occhio secco e occhio lacrimoso:

- Lacrime: struttura e funzioni
- Ghiandole lacrimali: struttura
- Occhio secco: la secchezza oculare, alterazione del film lacrimale, sintomi, cause, diagnosi (test di Schirmer), terapia
- Occhio lacrimoso: ostruzione congenite (definizione, aspetti clinici, terapie), ostruzioni acquisite (definizione, ostruzioni pre-saccali, ostruzioni post-saccali)

Strabismi:

- Allineamento oculare normale: ortoforia, le 9 posizioni primarie dello sguardo
- Definizione dello strabismo
- Definizione di esotropia, exotropia, ipertropia, ciclotropia
- Classificazione degli strabismi: concomitanti, incomitanti,

Occhio rosso:

- Congiuntiviti: definizione, generalità, caratteristiche delle congiuntiviti (iperemia, secrezione mucosa, sintomi soggettivi)
- Congiuntiviti a secrezione: batteriche (caratteristiche, cause e terapia), allergiche (caratteristiche, cause e terapia), congiuntivi virali – cheratocongiuntiviti (caratteristiche, cause e terapia)
- Congiuntiviti noduloiperplastiche: caratteristiche, forme principali – tracoma (definizione), congiuntivi da inclusi/primaverili (caratteristiche, cause e terapia), congiuntiviti gigantomapillare (caratteristiche, cause e terapia).
- Cheratiti superficiali: definizione, sintomatologia, forme batteriche, forme micotiche, forme virali
- Cheratiti profonde: definizione
- Uveiti o iridociclit: accenni alle uveiti anteriori, granulomatoze, non-granulomatoze, sintomi e segni, complicanze

Glaucoma:

- Triade sintomatologica del glaucoma
- Glaucoma ad angolo aperto: incidenza, struttura
- Glaucoma ad angolo chiuso: incidenza, struttura
- Importanza dei valori di pressione intraoculare
- Alterazione della papilla ottica: cause, morfologia, metodi di analisi (oftalmoscopio e metodi computerizzati come polarimetria e tomografia ottica e confocale).
- Alterazioni perimetriche del campo visivo
- Fattori di rischio
- Accenni ai glaucomi secondari: definizione e tipi
- Accenni ai glaucomi congeniti: definizione.

Occhio e diabete:

- Incidenza delle retinopatie diabetiche
- Storia e fisiopatologia della retinopatia diabetica
- Retinopatia diabetica non proliferante: caratteristiche generali, microaneurismi, edema retinico, edema maculare e cistoide, emorragie ed essudati, terapie
- Retinopatia diabetica proliferante: caratteristiche generali, terapie
- Follow-up del paziente con retinopatia diabetica

Cataratta:

- Calo del visus graduale, senza dolore
- Definizione di cataratta
- Tipologie: nucleari, corticali, sottocapsulare posteriore, diabetica, congenita, cataratta senile

Definizione di nistagmo e tipologie di nistagmo.

ARGOMENTI CHE SI PREVEDE DI TRATTARE NEL MESE DI MAGGIO

Neuroftalmologia:

- definizione dei riflessi pupillari
- definizione delle anomalie pupillari statiche (anisocoria, miosi, midriasi)
- definizione di anomalie pupillari dinamiche
- definizione delle neuriti ottiche (definizione di papilliti e retrobulbari)
- definizione atrofia ottica
- definizione delle lesioni al chiasma ottico

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Matematica*
Prof. *Bottini Gianfranco*
classe **V O**
indirizzo **Tecnico dei servizi socio-sanitari articolazione “ottico”**

TESTO IN ADOZIONE

Colori della Matematica, ed. gialla secondo biennio e quinto anno Vol.4+5, di L. Sasso ed Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Equazioni di grado superiore al secondo
Disequazioni di primo, secondo, terzo grado e frazionarie
funzioni razionali fratte
dominio di una funzione
intersezioni di una funzione
segno di una funzione
grafico di una funzione
studio di funzione
la continuità
definizione formale di limite
calcolo dei limiti
aritmetizzazione di infinito
forme indeterminate e metodi per calcolarle
asintoti verticali
asintoti orizzontali
asintoti obliqui
funzione derivata

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA DIRITTO, PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Prof.ssa JOLE BUGGEA

Classe V O

Indirizzo SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE - OTTICO

TESTO IN ADOZIONE

Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria, Redazioni Simone per la scuola.

Percorsi di diritto e legislazione socio-sanitaria, M. Razzoli, M. Messori, ed. Clitt.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Il diritto Commerciale e la sua evoluzione.

L'imprenditore e l'impresa:

requisiti necessari, la piccola impresa, l'impresa familiare, l'imprenditore agricolo, l'imprenditore commerciale.

L'azienda:

L'azienda e i beni che la compongono, i segni distintivi (il marchio e la sua registrazione l'insegna e la ditta). La tutela dei segni distintivi.

Il Contratto;

Il contratto e i suoi elementi essenziali; la formazione dell'accordo, l'invalidità del contratto (nullità e annullabilità e relative azioni); le principali classificazioni dei contratti, il contratto di compravendita ed il contratto di *leasing*.

Il diritto alla salute:

Art. 32 Cost.; il SSN e i principi a cui si ispira; i LEA e relative aree di intervento; le ASL e relativi organi, l'aziendalizzazione e l'assetto organizzativo.

La certificazione dei manufatti in campo ottico:

l'ottico e il rispetto delle leggi sui dispositivi medici; certificazione del dispositivo medico in campo ottico, la rintracciabilità.

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO D

TESTO SOMMINISTRATO NELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.

Risvegli
Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me
Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito
Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?
E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove...

Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione?

Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la

protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello.

Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»². ¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, L'illusione della conoscenza, (edizione italiana a cura di Paolo

Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assisteremo alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione.

Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una

riflessione su quella che il titolo del libro definisce “l’illusione della conoscenza”. Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell’età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L’EREDITA’ DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall’introduzione alla raccolta di saggi “La cultura italiana del Novecento” (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C’è un po’ tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l’annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d’Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l’Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall’anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell’ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l’alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell’era del post.

Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell’Est europeo divenute satelliti dell’Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell’economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano,

mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...]

Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi." I Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei

dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati

di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO E

TESTO SOMMINISTRATO NELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

indirizzo: IP04 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE - OTTICO
Tema di: ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE

Il candidato svolga la parte principale e, a sua libera scelta, due dei quattro quesiti proposti.

PRIMA PARTE

La conoscenza anatomica dell'occhio ci permette di evidenziare due strutture la prima formata dal bulbo oculare e la seconda formata dagli annessi oculari. Partendo da questo presupposto, si spieghi la struttura architettonica della tonaca nervosa e le eventuali patologie (citandole e descrivendole brevemente) che possono colpire questa tunica. Si faccia un breve cenno alla trasmissione dell'impulso visivo.

SECONDA PARTE

1. Si descriva la struttura macroscopica del cristallino e si spieghi il processo di accomodazione, facendo riferimento al collegamento con la tunica vascolare.
2. Descrivere le patologie che colpiscono l'apparato lacrimale, le caratteristiche generali, il decorso, l'eziologia, i sintomi o segni e le loro indicazioni terapeutiche.
3. Si spieghi il concetto di 'inquadramento dell'oftalmopaziente'. Di quali tipi di sintomi potrebbe soffrire? Si descriva la classificazione dei sintomi e per ogni classe se ne citino almeno 4.
4. Spiegare la procedura delle tecniche per la valutazione qualitativa del film lacrimale.

Durata massima della prova: 5 ore.

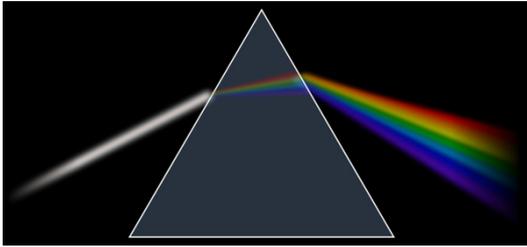
È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO F

Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio d'esame



Art. 2214.

Libri obbligatori e altre scritture contabili.

L'imprenditore che esercita un'attività commerciale deve tenere il libro giornale e il libro degli inventari.

Deve altresì tenere le altre scritture che siano richieste dalla natura e dalle dimensioni dell'impresa e conservare ordinatamente per ciascun affare gli originali delle lettere, dei telegrammi e delle fatture ricevute, nonché le copie delle lettere, dei telegrammi e delle fatture spedite.

Le disposizioni di questo paragrafo non si applicano ai piccoli imprenditori.